



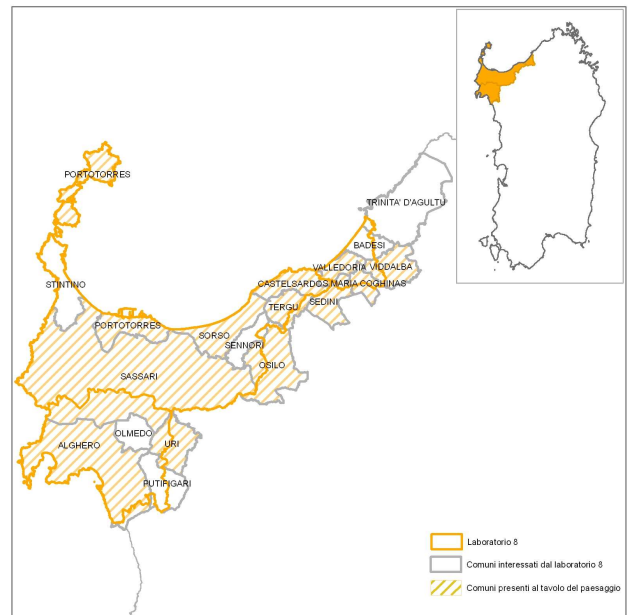
IL TAVOLO “La struttura dei paesaggi”

LABORATORIO 8, Sassari 25 giugno 2010

REPORT RAGIONATO

LABORATORIO 8**25 GIUGNO 2010 – SASSARI**

Il tavolo del paesaggio, svoltosi presso la sede del CRFP di Sassari il 25 giugno 2010 fa parte del primo ciclo dei tavoli del paesaggio nell'ambito del processo partecipativo Sardegna Nuove Idee promosso dall'Amministrazione Regionale e finalizzato alla revisione e all'aggiornamento del Piano Paesaggistico Regionale. Il laboratorio 8 interessa l'Ambito di paesaggio n. 13 "Alghero" che coinvolge i comuni di Alghero, Olmedo, Putifigari, Sassari e Uri, l'Ambito di paesaggio n. 14 "Golfo dell'Asinara" con i comuni di Castelsardo, Osilo, Porto Torres, Sassari, Sennori, Sorso, Stintino, Tergu e Valledoria e l'Ambito di paesaggio n. 15 "Bassa Valle del Coghina" coinvolge i comuni di Badesi, Castelsardo, Santa Maria Coghinas, Sedini, trinità d'Agultu e Vignola, Valledoria, Viddalba. All'incontro hanno partecipato 12 dei 18 comuni interessati dal laboratorio.

**Sassari, 25 Luglio 2010****Enti presenti**

Alghero, Castelsardo, Osilo, Portotorres, S.Maria Coghinas, Sassari, Sedini, Sorso, Tergu, Valledoria, Viddalba, Uri.

Provincia Sassari
Provincia Olbia Tempio

Enti invitati

Alghero, Badesi, Castelsardo, Olmedo, Osilo, Porto Torres, Putifigari, Santa Maria Coghinas, Sassari, Sedini, Sennori, Sorso, Stintino, Tergu, Trinità D'Agultu e Vignola, Uri, Valledoria, Viddalba.

Provincia di Sassari
Provincia di Olbia Tempio
Unione di Comuni "Alta Gallura"
Unione di Comuni "Coros"
Unione di Comuni dell'Anglona e della Bassa Valle del Coghinas
Area marina Protetta Capo Caccia – Isola Piana
Parco Regionale di Porto Conte
Nazionale dell'Asinara – Area marina protetta
Consorzio Area di Sviluppo industriale di Sassari – Porto Torres - Alghero



Il laboratorio si è aperto con l'inquadramento della giornata di lavoro, all'interno del più ampio processo di revisione del Piano Paesaggistico Regionale. È stato da subito evidenziato come uno degli obiettivi prioritari dell'Amministrazione regionale sia estendere il Piano Paesaggistico anche agli Ambiti di Paesaggio dell'interno, evidenziando il principio mediante il quale *"le scelte strategiche che portano alla valorizzazione del territorio devono includere la **compartecipazione degli attori locali**"*.

È stata condivisa una visione di paesaggio, così come definita nella Convenzione Europea, attraverso le accezioni *"paesaggio vissuto e paesaggio percepito"*: nel contempo è emersa la necessità di tutelare, conservare e dare nuovi valori al paesaggio, come componente capace di manifestare l'identità della popolazione che lo vive.

Sono stati descritti le attività e i risultati attesi dai due momenti della giornata: la mattina dedicata a far emergere le idee e le proposte articolate in obiettivi e azioni; il pomeriggio rivolto a trovare le relazioni ed i rapporti causali esistenti tra i concetti individuati.

Sono stati inquadrati i punti di forza e le fragilità di un territorio che accoglie più della metà della popolazione dell'intera Provincia di Sassari, focalizzando l'attenzione sui **sistemi litoranei di foce**, sul sistema insediativo dell'**urbano diffuso in agro** e sui sistemi della **bonifica**.

I presenti sono stati poi informati sulle modalità di consultazione dei risultati del Tavolo: i documenti saranno pubblicati sia sul portale **SardegnaTerritorio**, sia su **SardegnaGeoblog**, spazio virtuale del Tavolo di paesaggio permanente e proseguimento del Laboratorio, al cui interno i partecipanti potranno continuare ad elaborare proposte e formulare obiettivi sui quali ragionare.

La prima tematica affrontata ha riguardato il paesaggio della **fascia costiera** e le sue specificità (falesie, litorali sabbiosi, praterie di poseidonia), che necessitano di indirizzi per la tutela, la valorizzazione ed il recupero. È stato proposto che il patrimonio di conoscenze, indirizzi, regolamenti, piani e direttive delle Aree Marine Protette *"possa essere esteso, nei principi, anche a quelle zone non riconosciute come tali"*.

È stata sottolineato il problema della sovrapposizione dei piani nei sistemi ambientali tutelati e la necessità di un unico strumento di riferimento per la gestione di queste aree.

In Particolare, ci si è riferiti alla bonifica del **sito industriale di Porto Torres** che insiste su un importante sistema ambientale e che necessita di un indirizzo di gestione ecosostenibile.

La proposta formulata è stata di trasformare l'area industriale in un polo di eccellenza per la produzione e la ricerca nel campo delle **energie rinnovabili**, capace di raggiungere un duplice obiettivo: da una parte il raggiungimento di una quota di energia prodotta da fonti rinnovabili, pari ad almeno il



20%, diminuendo così la percentuale derivata dalle fonti fossili; dall'altra l'avvio dell'attività di ricerca su sistemi e materiali alternativi (capaci di ridurre l'impatto in aree di particolare pregio, come i centri storici).

È necessario, inoltre, stabilire **regole e strumenti guida** che possano offrire "*criteri chiari e univoci*" per la localizzazione di tali impianti individuando, a tale scopo, le aree maggiormente compromesse dal punto di vista paesaggistico.

Inoltre, la volontà di dare "*maggior rilievo alla produzione domestica di energia*" porta all'esigenza di avere regole distinte per tali impianti rispetto a quelli dedicati alla produzione di energia industriale, oltre alla necessità di incentivare, insieme al *fotovoltaico*, anche il *teleriscaldamento*, la *geotermia* e il *moto ondoso*.

Il **tema dell'acqua** si è sovrapposto a quello dell'energia: il sistema idrografico, che dà origine e regola il sistema costiero, richiede una gestione che ne contempi la tutela.

A tal proposito è in atto un progetto di "*bonifica dei corsi d'acqua*", che necessita a monte di una "*gestione integrata dei bacini idrografici in grado di mettere a sistema linee gestionali comuni per il controllo della qualità del corpo idrico*".

Strettamente connessa alla necessità di intervenire su coltivazioni e sistema di canalizzazioni e scarichi ai fini della tutela del sistema idrografico, è stata riconosciuta la tematica del **paesaggio agrario**: in particolare, l'incidenza dell'attività edilizia rispetto a quella

agraria sui sistemi ambientali e il relativo consumo di suolo. Si ritiene necessaria, a tal fine, una **pianificazione coordinata delle politiche agricole** attraverso regole di tutela in linea con le logiche economiche, anche attraverso norme ed azioni differenziate in funzione delle "*agricolture possibili*" e dei paesaggi in cui si collocano, distinguendo le zone di piana da quelle di collina.

Contemporaneamente si è proposto l'istituzione di **patti di cooperazione** orientati al riequilibrio degli ecosistemi tra aree con una più marcata attitudine all'uso agricolo e aree meno pregiate, nell'ambito di una pianificazione unitaria in grado di individuare sistemi di gestione che mirino al mantenimento della struttura del paesaggio agrario.

Occorre promuovere, inoltre, misure volte a contrastare l'abbandono dell'agro, cercando di preservare le economie minori, come il sistema degli oliveti e dei vigneti, inserendo "*prodotti di nicchia nei contesti turistici e prevedendo incentivi anche per coloro che non svolgono l'attività agricola a titolo principale*".

Si rende in tal senso necessaria "*l'aggregazione delle aziende e l'istituzione di regole che tutelino la peculiarità del comparto agricolo isolano rispetto alle politiche agricole Comunitarie*".

È opportuno studiare forme di **incentivazione alla manutenzione del paesaggio agrario**, che spostino il livello di attenzione dalla costa verso l'interno e portino ad una diversificazione dell'offerta turistica: l'intento è quello di incentivare il **recupero e la riqualificazione degli insediamenti esistenti**" anche a fini turistico-ricettivi, oltre a



trasferire le potenzialità edificatorie nelle aree più interne.

La gestione del territorio agricolo potrebbe essere affidata agli operatori del settore mediante la promozione di *"contratti con pastori e agricoltori"*: tale sistema avvantaggerebbe la valorizzazione delle **risorse storico-culturali** in esso presenti.

Allo stesso tempo è stata proposta la formalizzazione di politiche di gestione territoriale in grado di affrontare tematiche sovralocali, come il potenziamento **dell'accessibilità al territorio rurale** e il consolidamento dei **collegamenti tra la costa e i centri abitati dell'interno**.

Affinché ciò avvenga, si auspica *"la **semplificazione delle regole e delle procedure di gestione del paesaggio, contestualizzandole nel territorio e definendo in modo chiaro le sfere di competenza**"*.

I lavori del pomeriggio si sono concentrati sul riordino delle proposte emerse, identificando i nessi causali tra loro esistenti: ciò ha consentito di approfondire e di integrare il quadro concettuale espresso durante la prima parte della giornata.

Un'attenzione particolare è stata posta sulla necessità di diversificare l'offerta turistica, a partire dal rafforzamento dell'attività agricola, garantendo la fruibilità del paesaggio e la sua tutela, attraverso una localizzazione ed un dimensionamento delle strutture ricettive ragionati e, allo stesso tempo, calibrati sulla base dei carichi ammissibili per le risorse

ambientali presenti, *"privilegiando forme di insediamento a rotazione d'uso"*.